

DOMENICA 7 FEBBRAIO verde ✚ V DOMENICA TEMPO ORDINARIO Is 6,1-2a.3-8; Sal 137; 1Cor 15,1-11; Lc 5,1-11 Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria	SS. MESSE: ore 8 – 9.30 - 11.00 - 17.30 9.30 Giornata della vita con tutti i bambini battezzati nel 2015
LUNEDI' 8 FEBBRAIO verde 1Re 8,1-7.9-13; Sal 131; Mc 6,53-56 Sorgi, Signore, tu e l'arca della tua potenza	SS. MESSE: ore 8 - 16.00 Gita sulla neve agli Spiazzi di Gromo
MARTEDI' 9 FEBBRAIO verde 1Re 8,22-23.27-30; Sal 83; Mc 7,1-13 Quanto sono amabili, Signore, le tue dimore!	SS. MESSE: ore 8 - 16.00
MERCOLEDI' 10 FEBBRAIO viola MERCOLEDI' DELLE CENERI Gl 2,12-18; Sal 50; 2Cor 5,20 - 6,2; Mt 6,1-6.16-18 Perdonaci, Signore: abbiamo peccato	SS. MESSE: ore 8 - 16.00—20.30 Inizio della Quaresima- imposizione della cenere-giorno di digiuno
GIOVEDI' 11 FEBBRAIO viola B. V. Maria di Lourdes – memoria facoltativa Dt 30,15-20; Sal 1; Lc 9,22-25 Beato l'uomo che confida nel Signore	SS. MESSE: ore 8 - 16.00 20.45 In Chiesa CATECHESI in ascolto della Parola
VENERDI' 12 FEBBRAIO viola Is 58,1-9a; Sal 50; Mt 9,14-15 Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto	SS. MESSE: ore 8 - 16.00 ore 14.30 Gruppo missionario ore 15.00 Gruppo San Vincenzo 20.30 Riunione per il 90° dell'Oratorio
SABATO 13 FEBBRAIO viola Is 58,9b-14; Sal 85; Lc 5,27-32 Mostrami, Signore, la tua via	SS. MESSE: ore 8 - 17.30 10.30 Catechesi elementari 14.30 Catechesi medie 16.00 Battesimi
DOMENICA 14 FEBBRAIO viola ✚ I DOMENICA DI QUARESIMA SS. FAUSTINO e GIOVITA patroni di Brembate Dt 26,4-10; Sal 90; Rm 10,8-13; Lc 4,1-13 Resta con noi, Signore, nell'ora della prova	SS. MESSE: ore 8 – 9.30 - 11.00 - 17.30 11.00 Solenne Eucarestia presieduta da Mons. Maurizio Malvestiti, vescovo di Lodi
Oggi FESTA di CARNEVALE in Oratorio ore 14.00 SFILATA, FRITTELLE, GIOCHI ... SULL'ARCA DI NOE' Siamo invitati a ritirare il sussidio per la preghiera in famiglia durante il tempo di Quaresima E' in distribuzione il Notiziario Parrocchiale	



Comunità Parrocchiale dei Santi Faustino e Giovita
via San Vittore, 6 – 24041 Brembate (Bg)
don Cesare e segreteria parrocchiale 035/801028
don Daniele e Oratorio 035/801034
e-mail: brembratesotto@diocesibg.it

Foglio settimanale

V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

7 febbraio 2016

Un gruppetto di pescatori delusi da una notte intera di inutile fatica, ma proprio da là dove si erano fermati il Signore li fa ripartire. Propone una vocazione, con le tre parole a Simone:

- lo pregò di scostarsi da riva: *Gesù prega Simone, chiede un favore, lui non si impone mai;*
- non temere: *Dio viene come coraggio di vita; libera dalla paura che paralizza il cuore;*
- tu sarai: *lo sguardo di Gesù si dirige subito al futuro; per lui nessun uomo coincide con i suoi limiti ma con le sue potenzialità.*

Simone è stanco dopo una notte di inutile fatica, forse vorrebbe solo ritornare a riva e riposare, ma qualcosa gli fa dire: Va bene, sulla tua parola getterò le reti.

Che cosa spinge Pietro a fidarsi? Non ci sono discorsi sulla barca, solo sguardi. Per Gesù guardare una persona e amarla erano la stessa cosa. Pietro in quegli occhi ha visto l'amore per lui. Si è sentito amato, sente che la sua vita è al sicuro accanto a Gesù, che il suo nome è al sicuro su quelle labbra. I cristiani sono quelli che, come Simone, credono nell'amore di Dio (1Gv 4,16). E le reti si riempiono. Simone davanti al prodigio si sente stordito, inadeguato: Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore.

Gesù risponde con una reazione bellissima. Non temere. Sarai pescatore di uomini. Li raccoglierai da quel fondo dove credono di vivere e non vivono; mostrerai loro che sono fatti per un altro respiro, un altro cielo, un'altra vita! Li raccoglierai per la vita.

Dal libro del profeta Isaia

Nell'anno in cui morì il re Ozia, io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato; i lembi del suo manto riempivano il tempio. Sopra di lui stavano dei serafini; ognuno aveva sei ali. Proclamavano l'uno all'altro, dicendo: «Santo, santo, santo il Signore degli eserciti! Tutta la terra è piena della sua gloria». Vibravano gli stipiti delle porte al risuonare di quella voce, mentre il tempio si riempiva di fumo. E dissi: «Ohimè! Io sono perduto, perché un uomo dalle labbra impure io sono e in mezzo a un popolo dalle labbra impure io abito; eppure i miei occhi hanno visto il re, il Signore degli eserciti».

Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un carbone ardente che aveva preso con le molle dall'altare. Egli mi toccò la bocca e disse: «Ecco, questo ha toccato le tue labbra, perciò è scomparsa la tua colpa e il tuo peccato è espiato». Poi io udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò e chi andrà per noi?». E io risposi: «Eccomi, manda me!».

Parola di Dio

Rit: Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria (Sal 137)

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole della mia bocca.
Non agli dèi, ma a te voglio cantare,
mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà:
hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.
Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza.

Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra,
quando ascolteranno le parole della tua bocca.
Canteranno le vie del Signore:
grande è la gloria del Signore!

Dalla lettera prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

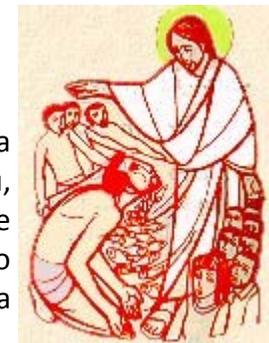
Fratelli, a voi ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici.

In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto. Dunque, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto.

Parola di Dio

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra.



Sedette e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Parola del Signore